

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurino, 19 Tel. 200.351, 200.151. PUBBLICITA' - Via Colonna Commetente: Cinema L. 150 - Domercalle L. 200 - Echi sprattoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Nereologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivalgieri (851) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. UNITA' 1.500 750 250 (con l'edizione del lunedì) 870 435 145 RINACIITA' 1.500 750 250 VIE NUOVE 1.500 750 250 Conto corrente postale 1/27199

ALLARMANTE DISCORSO DI EISENHOWER A OKLAHOMA CITY

Sarà aumentato il bilancio militare degli Stati Uniti Nuove spese belliche chieste ai paesi della NATO

L'ammiraglio americano Wright vuole "atomizzare", le marine dell'Occidente - Proposta occidentale per la Commissione del disarmo - Aspra contesa fra le forze armate USA per le assegnazioni delle commesse

NEW YORK, 13. - Si apprende questa sera negli ambienti delle Nazioni Unite che le quattro potenze rivali facenti parte - con l'URSS - della sottocommissione dell'ONU per il disarmo, avrebbero deciso di proporre all'Assemblea generale un parziale allargamento della sottocommissione dell'ONU per il disarmo. Come è noto gli organi dell'ONU per il disarmo sono composti: la commissione, degli undici membri del Consiglio di Sicurezza più il Canada, la sottocommissione dei cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza, più il Canada.

Secondo la nuova proposta, la commissione avrebbe 22 membri, cioè quelli già detti più i seguenti: Italia, Argentina, Brasile, Belgio, Cecoslovacchia, Jugoslavia, India, Birmania, Tunisia e Australia. Come si vede, la scelta dei nuovi membri è fatta in modo che la maggioranza rimanga agli occidentali. Questa sera il presidente Eisenhower ha pronunciato nell'auditorium municipale di Oklahoma City il secondo della sua serie di discorsi sulla « scienza e sicurezza ».

La stessa aviazione d'altra parte ha iniziato da ieri una serie di raid dimostrativi, allo scopo di sostenere che l'epoca dei grandi bombardieri a reazione non è trascorsa, e che i nuovi aerei commesse di tali aerei passano ancora utilmente essere affidate alle compagnie produttrici.

L'assemblea della NATO

PARIGI, 13. - Alla conferenza dei parlamentari della NATO, che si svolge nel Palais de Chaillot, da ieri, anche oggi hanno dominato la situazione gli americani, e precisamente l'ammiraglio Jerrold Wright, comandante in capo del settore atlantico del patto, e il senatore Theodore Green, decano del senato degli Stati Uniti. Entrambi hanno pronunciato discorsi assai preoccupanti per gli europei, cui hanno rivolto in sostanza richieste assurde, mostrando di non rendersi conto di affatto dei loro problemi, e di non avere alcuna conoscenza meno che superficiale delle condizioni dei loro paesi.

no tutti possedere e costruire gran numero di sommergibili mossi da energia nucleare. Il costo dei quali, come è noto, è più che enorme. Gli Stati Uniti formerebbero i loro « segreti » tecnici, ma per fare ciò occorrerà, come è noto, un assai problematico voto del congresso. L'ammiraglio Wright ha anche fatto capire che nella nuova concezione strategica americana il ruolo degli alleati europei è mutato: considerata l'esistenza dei missili intercontinentali, gli Stati Uniti scoprono di essere esposti, e cominciano a pensare perciò agli Stati europei della NATO non più solo come basi avanzate contro l'URSS, ma come elementi necessari alla protezione del loro territorio nazionale. Questo concetto è stato esposto, più esplicitamente, nella seduta della NATO, dal canadese Cannon. Da tale idea nascono evidentemente le pazzesche richieste rivolte agli altri europei, e da molti di questi, accettate.

Krusciov: distruggeremo i nostri missili se gli Stati Uniti distruggeranno i loro

Il primo segretario del PCUS disposto ad incontrare i dirigenti americani e britannici - Non crede che gli occidentali abbiano un'arma intercontinentale - Zukov attualmente è in vacanza

MOSCA, 13. - « Se i dirigenti del Patto atlantico sono pronti a distruggere i nostri missili, noi accetteremo volentieri di distruggere i nostri », ha dichiarato questa sera Krusciov durante un ricevimento organizzato in onore del generale Abdel Hakim Amer, ministro egiziano della difesa.

Krusciov ha inoltre manifestato la sua convinzione che gli eserciti della NATO non abbiano missili intercontinentali, e che non ne avranno ancora per parecchio tempo. Durante la stessa conferenza Krusciov ha detto che il maresciallo Zukov è attualmente in vacanza per prendersi un periodo di riposo: « Egli non è mai stato un dirigente politico - ha aggiunto - ma è un buon generale e un buon soldato, e da questo punto di vista non abbiamo affatto cessato di stimolarlo ».

Alcuni giornalisti hanno chiesto a Krusciov se desiderava recarsi negli Stati Uniti. Il primo segretario del partito ha risposto allora che il governo americano opponeva diversi ostacoli ad un simile viaggio.

« Non puerilmente, allora, di fare il viaggio come turista? » - « Credo che questo sia ancora più difficile. » - « E nella luna? » - « Nella luna potrei andarci senza aver bisogno dei permessi di Foster Dulles; ci andrei quando vorrò. Il solo inconveniente è che non ho molto tempo per simili viaggi. »

« Quando pensate che sarà lanciata la prima nave cosmica verso la luna? » - « Non posso rispondere perché non sono un oracolo. »

Alcuni corrispondenti inglesi hanno chiesto a Krusciov quale sarebbe l'atteggiamento dell'Unione Sovietica verso un eventuale governo laburista in Gran Bretagna.

« Sareste pronto a dimenticare le feste che sono state fatte durante il vostro viaggio in Inghilterra? » - « Un vero uomo politico dimentica sempre le offese. Ci farebbe molto piacere incontrare i dirigenti laburisti. »

« Sareste pure contenti di incontrare i dirigenti attuali della Gran Bretagna? » - « Certo, ne saremmo felicitissimi. Il nostro invito per Macmillan è sempre valido. Pare però che egli non abbia molto tempo per accettarlo. »

« Pensate che la Gran Bretagna sia attualmente una grande nazione? » - « Sarebbe una grande nazione se avesse una politica indipendente. »

« Ma non è forse lecito avere degli alleati? » - « Sì, ma a condizioni che sia su una base di eguaglianza. »

« Sareste pronti ad accogliere a Mosca i dirigenti americani? » - « Certamente. Eisenhower e Dulles sarebbero benvenuti a Mosca. Il nostro maggiore desiderio è quello di avere buoni rapporti con tutti i paesi. »

« Sareste pronti ad accogliere a Mosca i dirigenti americani? » - « Certamente. Eisenhower e Dulles sarebbero benvenuti a Mosca. Il nostro maggiore desiderio è quello di avere buoni rapporti con tutti i paesi. »

« Sareste pronti ad accogliere a Mosca i dirigenti americani? » - « Certamente. Eisenhower e Dulles sarebbero benvenuti a Mosca. Il nostro maggiore desiderio è quello di avere buoni rapporti con tutti i paesi. »

« Sareste pronti ad accogliere a Mosca i dirigenti americani? » - « Certamente. Eisenhower e Dulles sarebbero benvenuti a Mosca. Il nostro maggiore desiderio è quello di avere buoni rapporti con tutti i paesi. »

« Sareste pronti ad accogliere a Mosca i dirigenti americani? » - « Certamente. Eisenhower e Dulles sarebbero benvenuti a Mosca. Il nostro maggiore desiderio è quello di avere buoni rapporti con tutti i paesi. »

« Sareste pronti ad accogliere a Mosca i dirigenti americani? » - « Certamente. Eisenhower e Dulles sarebbero benvenuti a Mosca. Il nostro maggiore desiderio è quello di avere buoni rapporti con tutti i paesi. »

PRAGA, 13. - La Cecoslovacchia è in lutto per la morte del suo presidente Zapotocky, avvenuta alle ore cinque di stamane. La scomparsa dell'illustre uomo politico, uno dei più amati dirigenti del nuovo Stato socialista cecoslovacco, è stata resa nota attraverso la radio con il seguente comunicato: « Il Comitato centrale del Partito comunista e il governo annunciano con profondo dolore al popolo cecoslovacco la morte pubblica e membro dell'Ufficio politico del CC del PCC, compagno Antonín Zapotocký, a 67 anni, alle cinque del mattino ».

Il presidente era stato colpito da infarto cardiaco la settimana scorsa. Tutti i locali pubblici rimangono chiusi e la bandiera sarà esposta per sei giorni a mezzogiorno. Le esequie saranno celebrate da una commissione presieduta dal primo segretario del Partito, Novotný. Dal primo ministro Sroky e dal ministro degli Interni Barak, tornati immediatamente da Mosca, dove si erano recati per i festeggiamenti del 7 novembre.

Due ore dopo, Zapotocky non era più. La notizia ha provocato in tutta la Repubblica un'ondata di profondo cordoglio. Su tutti gli edifici pubblici, sulle scuole, sulle case, davanti alle officine, ai club operai, alle università sono apparse bandiere tricolori a tutto sventolo. Ed a Praga ha annunciato che i funerali avranno luogo lunedì prossimo e si prevede che alle esequie assisteranno circa 100 mila di lavoratori di tutte le parti della Cecoslovacchia e delegazioni di tutti i paesi socialisti e dei principali partiti comunisti d'Europa e d'Asia.

Fino a lunedì, sarà osservato il lutto nazionale. In tutto il paese saranno bandiere tricolori a tutto sventolo. In tutto il paese saranno bandiere tricolori a tutto sventolo.

Accordo italo-jugoslavo per le salme dei caduti

BELGRADO, 13. - I governi italiano e jugoslavo hanno raggiunto un accordo in base al quale le salme dei soldati italiani spediti in Jugoslavia saranno trasferite in Italia.

I laburisti accusano il governo di corruzione

LONDRA, 13. - In un acceso dibattito alla Camera dei Comuni, i deputati laburisti hanno rinnovato le loro accuse al governo di avere fatto trapelare a persone estranee le decisioni di aumentare il tasso di sconto in Gran Bretagna. I laburisti, sir Leslie Thrummer e Harold Wilson hanno chiesto al cancelliere dello scacchiere Peter Thorneycroft di rivelare i nomi delle persone che furono da lui riceventi nel suo ufficio dopo la suddetta decisione, e il numero delle persone alle quali essa era stata comunicata.

« Torneycroft ha risposto che non vi fu alcuna indicazione ma, nonostante le pressioni dei laburisti, si rifiutò di dire se il vicepresidente del partito conservatore, Poole, si recò da lui il giorno prima che il tasso di sconto venisse aumentato. »

Come è noto, i laburisti ritengono che diverse centinaia di milioni di lire furono guadagnate in borsa in seguito ad una indiscrezione sull'aumento del tasso di sconto. Per la prima volta, tuttavia, essi hanno rivelato il nome della persona da essi ritenuta responsabile.

Accordo sovietico-iraniano per il passaggio delle merci

TEHERAN, 13. - Il senato iraniano ha oggi approvato all'unanimità un accordo con l'Unione Sovietica, che consente il trasporto attraverso i territori dei due paesi delle merci in esportazione e importazione.

Con l'approvazione dell'accordo, la Persia disporrà di un altro legame con l'Europa, per il transito merci, oltre a quello rappresentato dal Canale di Suez.

L'URSS potrà dal canto suo disporre del territorio iraniano per le sue esportazioni nei Paesi Arabi.

Come è noto, i laburisti ritengono che diverse centinaia di milioni di lire furono guadagnate in borsa in seguito ad una indiscrezione sull'aumento del tasso di sconto.

Scopero degli stalini martedì in Francia

PARIGI, 13. - Oggi le tre centrali sindacali (CGT (unitaria), Force Ouvrière (socialdemocratica) e CFTC (cattolica)) - dopo aver inutilmente invitato il governo ad accogliere le moderate richieste dei dipendenti statali - hanno proclamato per martedì prossimo uno sciopero generale nazionale di 24 ore, che toccherà i funzionari, gli impiegati delle poste, dei telefoni e dei telegiornali, i dipendenti delle pubbliche amministrazioni e dei monopoli di stato, gli insegnanti elementari, medi e superiori.

Marlon Brando presto padre

NEW YORK, 13. - Marlon Brando ha annunciato che la moglie Anna Kashfi lo renderà padre « ai primi del prossimo luglio ».

TERMINATA LA VISITA POLITICA IN TURCHIA

Il presidente Gronchi oggi a Istanbul per una visita in forma non ufficiale

Un lunghissimo comunicato diffuso ieri sera tutto in chiave « atlantica » - Laurea ad honorem della Università Atatürk

ANKARA, 13. - Un lunghissimo comunicato comune ha concluso oggi quella che lo stesso documento indica come la « parte ufficiale » del viaggio del presidente Gronchi in Turchia, il cui scopo viene definito, nel contesto, « di studio ».

La chiave del documento è la NATO, della quale si afferma in ogni riga il carattere assoluto ed esclusivo, cercando di farci stare dentro una serie di problemi, quali quelli della collaborazione economica e d'ogni altra specie, e perfino la questione del Medio Oriente.

« Si tratta di affermare che la NATO rappresenta solo una grave responsabilità che si può e si deve accettare. »

« Si tratta di affermare che la NATO rappresenta solo una grave responsabilità che si può e si deve accettare. »

« Si tratta di affermare che la NATO rappresenta solo una grave responsabilità che si può e si deve accettare. »

La vita

L'uomo che doveva un giorno assumere la carica più importante del suo paese (fin dalla fondazione dello Stato cecoslovacco, le funzioni presidenziali sono più estese che nelle altre repubbliche europee, e si avvicina a quelle del presidente degli Stati Uniti) nacque il 19 dicembre 1884 in un piccolo villaggio di montagna...

Il padre di Zapotocky un modesto sarto, era un attivo militante socialista, redattore dei primi giornali operai cecoslovacchi, arrestato e processato più volte per aver aderito a scioperi e manifestazioni. Antonín trascorse quindi l'infanzia e la giovinezza in un clima tempestoso di lotte sociali e politiche, che incisero fortemente sulla sua formazione e sul suo carattere. Studente medio, poi trasportatore di carbone, correttore di bozze, scarpellino, si trasferì nel 1902 a Praga, dove si guadagnò la vita lavorando nei cantieri edili della città.

A Praga, la famiglia di Zapotocky abitava nel quartiere di Zizkov, il più battagliero della capitale, che in mezzo secolo ha espresso dal suo seno migliaia di combattenti comunisti e antifascisti (per non parlare delle numerose manifestazioni popolari praghensi, replete di un corteo di donne di Zizkov: « un onore che il quartiere si è conquistato col sangue dei suoi figli migliori »).

Zapotocky, che era un operaio, entrò nell'organizzazione giovanile locale, nella socialdemocrazia, e ne divenne in breve il dirigente. Nel 1907, dopo il servizio militare, ritornò a Kladrno, dove assunse la direzione distrettuale del partito e delle organizzazioni sindacali. Per quattro anni, Zapotocky fu l'animatore e l'organizzatore di aspre lotte operaie contro i « baroni » del carbone, e di questo periodo di battaglie il futuro presidente ci ha lasciato immagini vive e penetranti nel suo libro « Alba rossa ».

Allo scoppio della prima guerra mondiale, Zapotocky fu richiamato e inviato al fronte. Sfidando la ferrea disciplina asburgica, egli non cessò tuttavia di propagandare fra i suoi compagni d'armi le idee socialiste e quelle della liberazione del popolo cecoslovacco dalla monarchia austro-ungarica. Nel 1917, quando la Rivoluzione d'Ottobre dirompeva in Russia, Zapotocky fu fra gli organizzatori degli scioperi con cui la classe operaia boema colpì il potere monarchico e preparò la creazione del nuovo Stato repubblicano.

Ma la conquista della indipendenza e la fondazione del nuovo Stato repubblicano non furono risolutive per le masse lavoratrici cecoslovacche. I « baroni » (molti dei quali tedeschi di origine), i grandi industriali, gli uomini d'affari conservarono ricchezza e potere. Lo Stato continuò a rimanere nelle mani di una ristretta élite di uomini d'affari, di banchieri e di industriali. Per questo, nel 1920, Zapotocky fu invitato a Mosca, come delegato dei minatori di Kladrno al secondo congresso della III Internazionale, e a Mosca si incontrò con Lenin: incontro decisivo, come lo stesso Zapotocky ebbe a scrivere più tardi.

Già esponente del gruppo di sinistra in seno alla socialdemocrazia cecoslovacca, il futuro presidente fu, un anno più tardi, fra i fondatori del Partito comunista. Nel '29, il Partito gli affidò la direzione del movimento sindacale. Cominciò allora la grande lotta di classe, che lo portò a diventare uno dei più accesi e più coraggiosi militanti del movimento operaio cecoslovacco.

L'opposizione di sinistra si unificò in un unico gruppo di amici si unificò a noi per creare una pace più solida nell'interesse del benessere sociale dell'umanità.

Il 14 dicembre 1938, mentre la mano di ferro nazista sta per strangolare la Repubblica, Zapotocky, de-

putato al Parlamento, pronunciò un'ardente requisitoria contro il fascismo e contro il fallimento della classe dirigente cecoslovacca, che già si adattava al compromesso con Hitler.

« Vennero gli anni del cattivo. Arrestato dalla Gestapo, Zapotocky fu chiuso nel campo di concentramento di Sachsehausen-Oranienburg presso Berlino, ma la fame e le torture non spezzarono la sua fibra robusta. Quando il 2 maggio 1945, dopo cinque anni di prigionia, le truppe sovietiche lo liberarono, Zapotocky riprese il suo posto di lotta alla testa del popolo cecoslovacco, prima come presidente del Movimento sindacale rivoluzionario, quindi come primo ministro, infine, dopo la morte

del cordoglio del P.C.I.

La Direzione del Partito ha inviato il seguente messaggio al Comitato centrale del Partito comunista cecoslovacco:

La dolorosa notizia della morte del compagno Anton Zapotocky quale combattente colto il popolo cecoslovacco, la sua scomparsa è una perdita non solo per il vostro paese ma per tutti coloro che lottano per la giustizia, la pace e il progresso nel mondo intero.

« Le dure battaglie avviate da Anton Zapotocky il quale combattente per la libertà e per il socialismo. I democratici italiani avevano imparato a conoscere e ad amare il suo nome negli anni più oscuri, quando la tempesta fascista, abbattendosi sull'Europa, aveva distrutto l'indipendenza di tante nazioni, ma non la volontà dei popoli di resistere. »

« Non fu il fascismo e restituita la libertà ai popoli che avevano combattuto, si aprì un'era di speranza in Europa. Anton Zapotocky fu anche all'avanguardia di quella rinascita nazionale e di quel rinnovamento sociale per cui si era tanto lottato. »

« Ancora una volta il suo nome si associò, per i lavoratori italiani alla causa di un riscatto da ogni sfruttamento e di una inestinguibile avanzata verso un avvenire migliore. »

« La sua scomparsa lascia una grande vuoto non solo nella vostra nazione di cui egli era, per i suoi legami costanti e inderogabili, un membro della vita culturale per cui Anton Zapotocky ha consacrato senza riserve ogni sua energia. »

« La DIREZIONE DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO »

di Gottwald, come presidente della Repubblica.

Zapotocky ha scelto una vasta attività di scrittore, pubblicando libri di storia e saggi politici. L'ultima sua opera è però, un romanzo per ragazzi che ha visto la luce proprio in questi giorni.

Il lutto in Italia

Per la morte di Zapotocky, il governo italiano ha ordinato l'esposizione della bandiera a mezzasta. Una camera ardente è stata allestita nei locali della legazione cecoslovacca in Roma. Fra i primi a firmare il registro delle condoglianze, sono stati i presidenti della Camera e del Senato, Leone e Merzaria, i rappresentanti dell'on. Gronchi, il capo del cerimoniale del ministero degli Esteri, il ministro di Bulgaria a Roma e il primo segretario dell'ambasciata d'Indonesia. Telegrammi sono stati inviati dal compagno Stato: segretario del gruppo comunista al Senato, da Mario Felopole, segretario della Federazione degli artisti, pittori e scultori, e da Stefano Schjaparelli, segretario della Federazione comunista di Biella.

La camera ardente resterà aperta nei giorni 14, 15 e 16, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

La segreteria della CGIL ha inviato al Consiglio centrale dei sindacati cecoslovacchi un telegramma di condoglianza per il lutto che ha colpito la nazione cecoslovacca con la morte di Antonín Zapotocky, che fu presidente del Consiglio centrale sindacati.

Il PCI sarà rappresentato ai funerali dai compagni Colombo, membro della Direzione Municipale del CC e Vaja della CCC.

Lo scrittore ungherese Tibor Dery condannato a nove anni di carcere

Era accusato di aver diretto una organizzazione mirante a rovesciare lo stato democratico-popolare - Pene inferiori per i tre coimputati

(Dal nostro corrispondente)

BUDAPEST, 13. - L'agenzia M.T.I. ha riferito questa sera che si è concluso il processo a carico di quattro scrittori accusati di attività ostile allo stato democratico popolare.

Il dispiaccio riferisce che il Consiglio dei giudici popolari della Corte Suprema ha condannato Tibor Dery a nove anni di carcere per aver diretto un'organizzazione mirante al rovesciamento del regime statale.

Gyula Hay è stato condannato a sei anni di partecipazione attiva alla stessa organizzazione.

Zoltan Zelk è stato condannato a tre anni per incitazione contro il regime democratico.

Tibor Tardos è stato condannato ad un anno e mezzo. La notizia apparirà domani sui giornali di Budapest.

I quattro scrittori, cui si riferisce il verdetto della Corte Suprema, sono noti per il ruolo importante da essi svolto nell'agitazione che precedette, in seno alla Associazione degli Scrittori e fuori di essa, gli avvenimenti dell'autunno dello scorso anno in Ungheria, e per la loro partecipazione agli avvenimenti stessi.

Successivamente, negli ultimi mesi del 1956, essi si sforzarono di ostacolare il processo di normalizzazione, facendo opera di agitazione contro il governo rivoluzionario degli operai e dei contadini.

Dei quattro, Dery e Hay fecero parte del movimento comunista durante il regime di Horthy e poi dell'emigrazione, fino alla liberazione dell'Ungheria, nel 1945. Dery fu in Francia, in Svizzera ed in Spagna, dove scrisse alcuni romanzi che pubblicò successivamente, dopo il suo ritorno in patria. Hay visse invece nell'Unione Sovietica.

Nei primi anni della democrazia popolare essi aderirono senza riserve alla politica culturale del vecchio partito dei lavoratori ungheresi, contro il quale iniziarono un'accesa polemica nel 1953.

E' questo, come si ricorderà, l'anno in cui il Comitato Centrale del Partito dei lavoratori criticò, nella « risoluzione di giugno », gli errori di Rakosi nei diversi settori della vita nazionale e si impegnò nella loro correzione. Ma Dery e Hay, insieme con gli altri due scrittori di cui all'odierno verdetto, da una parte iniziarono un'intensa attività frazionista, dall'altra spostarono sempre di più la loro azione fuori del Partito, cercando di utilizzare contro di esso l'Associazione degli Scrittori Ungheresi, quale strumento delle loro idee revisioniste.

Nel dicembre del 1955 il Comitato Centrale criticò il gruppo, invitando i suoi componenti a desistere dalla loro azione.

Nel giugno del 1956, Dery e Tardos, che non avevano tenuto conto della critica, furono espulsi dal Partito. Essi continuarono tuttavia, per la loro attività, a diffondere la stessa atmosfera di ostilità alla revisione in atto della politica del Partito, per rinfocolare il fermento.

Nel settembre dello stesso anno, Dery e Hay furono eletti nel Comitato Direttivo dell'Associazione degli Scrittori. In ottobre, scoppiata la insurrezione, essi diedero ad essa la loro piena adesione e vi parteciparono attivamente. Il 2 novembre essi fecero parte del « comitato rivoluzionario » creato dall'Associazione stessa. In questi giorni tutti e quattro gli scrittori oggi condannati pubblicarono sullo Irodalmi Ujsag e sullo Szabad Nép, controllato dagli insorti, e attraverso la radio, scritti di esaltazione del movimento rivoluzionario.

Il 4 novembre, mentre le truppe sovietiche intervenivano per la seconda volta per troncargli il terrore bianco e ristabilire il potere popolare, Hay fece appello dal suo radio alla lotta contro di esse.

Successivamente, come abbiamo riferito, i quattro si sforzarono quindi attivamente di indurre gli intellettuali e le masse lavoratrici a sabotare l'opera del governo Kadari.

ENNIO POLITO

Neuica in Austria

VIENNA, 13. - Temperature invernali e abbondanti nevicate si registrano da ieri quasi ovunque in Austria.

Una conferenza di Josue' De Castro all'Associazione Artistica

La Cina popolare ha smentito con i suoi successi la sopparsata teoria della ineluttabilità della fame

La Cina popolare ha smentito con i suoi successi la sopparsata teoria della ineluttabilità della fame

La Cina popolare ha smentito con i suoi successi la sopparsata teoria della ineluttabilità della fame

La Cina popolare ha smentito con i suoi successi la sopparsata teoria della ineluttabilità della fame

La Cina popolare ha smentito con i suoi successi la sopparsata teoria della ineluttabilità della fame

La Cina popolare ha smentito con i suoi successi la sopparsata teoria della ineluttabilità della fame

La Cina popolare ha smentito con i suoi successi la sopparsata teoria della ineluttabilità della fame

La Cina popolare ha smentito con i suoi successi la sopparsata teoria della ineluttabilità della fame

La Cina popolare ha smentito con i suoi successi la sopparsata teoria della ineluttabilità della fame

La Cina popolare ha smentito con i suoi successi la sopparsata teoria della ineluttabilità della fame

La Cina popolare ha smentito con i suoi successi la sopparsata teoria della ineluttabilità della fame

La Cina popolare ha smentito con i suoi successi la sopparsata teoria della ineluttabilità della fame

La Cina popolare ha smentito con i suoi successi la sopparsata teoria della ineluttabilità della fame

La Cina popolare ha smentito con i suoi successi la sopparsata teoria della ineluttabilità della fame

La Cina popolare ha smentito con i suoi successi la sopparsata teoria della ineluttabilità della fame

La Cina popolare ha smentito con i suoi successi la sopparsata teoria della ineluttabilità della fame

La Cina popolare ha smentito con i suoi successi la sopparsata teoria della ineluttabilità della fame

La Cina popolare ha smentito con i suoi successi la sopparsata teoria della ineluttabilità della fame

La Cina popolare ha smentito con i suoi successi la sopparsata teoria della ineluttabilità della fame

La Cina popolare ha smentito con i suoi successi la sopparsata teoria della ineluttabilità della fame

La Cina popolare ha smentito con i suoi successi la sopparsata teoria della ineluttabilità della fame

La Cina popolare ha smentito con i suoi successi la sopparsata teoria della ineluttabilità della fame

La Cina popolare ha smentito con i suoi successi la sopparsata teoria della ineluttabilità della fame

La Cina popolare ha smentito con i suoi successi la sopparsata teoria della ineluttabilità della fame

La Cina popolare ha smentito con i suoi successi la sopparsata teoria della ineluttabilità della fame

La Cina popolare ha smentito con i suoi successi la sopparsata teoria della ineluttabilità della fame

La Cina popolare ha smentito con i suoi successi la sopparsata teoria della ineluttabilità della fame

La Cina popolare ha smentito con i suoi successi la sopparsata teoria della ineluttabilità della fame